

Program Autonoleggio: obiettivo crescita, partendo dalla sicurezza

Program Autonoleggio ha da pochi mesi inaugurato una nuova sede all'avanguardia nel centro di Firenze. Ce la racconta in questa intervista il suo Direttore Operation, Andrea Bardini, che ci parla anche degli obiettivi di Program, in particolare sul versante della sicurezza, ambito nel quale la società di noleggio fiorentina mira ad essere un punto di riferimento

di Rossana Malacart

Nel corso del mese di gennaio Programa Autonoleggio ha inaugurato una nuova sede nel centro di Firenze pensata e realizzata per il benessere dei dipendenti e la funzionalità per i clienti. Con ampie sale riunioni e spazi relax insonorizzati dove gli addetti possono ritagliarsi momenti di pausa durante la giornata di lavoro, ma anche soluzioni per agenti e

fornitori in visita, che hanno a loro disposizione postazioni di lavoro attrezzate per soddisfare le proprie esigenze professionali. Un edificio all'avanguardia, realizzato con soluzioni hi-tech di nuova concezione, che lo rendono autonomo ed ecologico sul versante energetico. Un luogo pensato e progettato per vivere al meglio il presente, ma già proiettato sul futuro,

come ha raccontato a Tuttauto **Andrea Bardini**, Direttore Operation di Program Autonoleggio. La società di noleggio è nata nel 1992 e per un lungo periodo ha avuto come cliente privilegiato la Pubblica Amministrazione. “L’esperienza maturata con la clientela pubblica è stata fondamentale per attrarre un nuovo target, ovvero le grandi aziende, soprattutto del Centro Nord – sottolinea Bardini – che possono contare in ogni momento sulla qualità del servizio e sulle soluzioni all’avanguardia della nostra società”.

I numeri e l'organizzazione

Program Autonoleggio dispone di un organico di 45 persone. Aggiungendo i broker, che seguono il canale indiretto, e gli autisti si arriva a circa 70 persone. “Gli autisti sono personale specializzato che utilizziamo per la consegna e la riconsegna dei mezzi”, spiega Bardini. Al momento della consegna, infatti, gli autisti hanno il compito di illustrare le caratteristiche dei veicoli e tutto quanto concerne il loro utilizzo. E alla riconsegna si incaricano di verificare gli eventuali danni o le riparazioni da effettuare ed eseguono la perizia di fine contratto sullo stato

delle vetture. Program è strutturata lungo tre direttrici organizzative: il cliente Pubblica Amministrazione, la vendita diretta e una rete di broker per il canale indiretto. “Ma indiretto solo di nome”, puntualizza Bardini, sottolineando che anche i broker, nonostante siano plurimandatari, “si sentono parte integrante della famiglia Program”. “Il nostro business principale è il lungo termine – aggiunge Bardini – ma siamo interessati anche a sviluppare il breve termine. La nostra idea infatti è quella di riqualificare nel corso del 2020 la vecchia sede di Program e farne il fulcro per questo tipo di attività, contando anche sulla posizione altamente strategica, ovvero la vicinanza all’aeroporto di Firenze”.

Sicurezza in primo piano

Nel corso del 2019 la società fiorentina ha creato il progetto Program Campus. Si tratta di giornate di formazione dedicate ai fleet manager su tematiche quali sicurezza e sostenibilità della flotta. “Siamo la prima società che ha fatto formazione attiva sui dispositivi di sicurezza Adas”, rivendica con orgoglio Bardini, che racconta come la scorsa primavera Program abbia realizza-



Andrea Bardini,
Direttore Operation
di Program Autonoleggio

to il suo primo test multibrand con Ford, Psa, Audi e Mustang, provando le vetture equipaggiate con i dispositivi di sicurezza alla guida Adas all'interno dell'autodromo di Modena. Un evento che ha visto la partecipazione di oltre 60 fleet manager delle più importanti aziende italiane. “In particolare abbiamo provato la frenata di emergenza, il cruise control e il par-



king assistant”, spiega Bardini. “Per noi l'utilizzo dei dispositivi di sicurezza alla guida Adas è molto importante. Grazie a uno studio interno ci siamo resi conto che con questi dispositivi si poteva ottenere una riduzione dei sinistri nel parco auto, con un calo, di conseguenza, delle tariffe assicurative per la nostra società, oltre che con una diminuzione dei tempi di fermo tecnico per i driver. La presenza a bordo di dispositivi Adas non implica una rimodulazione verso l'alto dei canoni di noleggio, ma con la possibilità di garantire, pro-

prio grazie ai dispositivi Adas, un miglior valore residuo delle vetture, siamo riusciti a non incrementare i canoni di noleggio”. Per questo motivo, oltre che per ragioni di sicurezza dei driver (accresciuta grazie agli Adas), quello dell'installazione di questi dispositivi sulle vetture a noleggio è un progetto che sta molto a cuore alla società fiorentina.

Obiettivi futuri

L'obiettivo a breve è di aumentare il numero dei veicoli nella flotta gestita in noleggio a lungo termine. “Oggi siamo a

quota 4.600 vetture. Il traguardo che ci siamo prefissati è di superare le 5.000 unità già nel corso del 2020. Questo grazie alla qualità del nostro servizio e alla fidelizzazione della clientela, che mostra un alto tasso di rinnovo. Abbiamo fatto da poco una survey per monitorare la customer satisfaction e i risultati sono stati molto positivi”, conferma Bardini.

Congiuntura economica

Progam non è spaventata dall'incertezza che contraddistingue il momento contingente dell'economia. A pro-

posito del quale Aniasa (l'Associazione Nazionale Industria Autonoleggio e Servizi Automobilistici) aveva paventato scenari difficili e richieste dal mondo dell'industria di allungamento dei periodi di noleggio. “Non abbiamo avuto richieste in tal senso”, riferisce Bardini. “Non siamo preoccupati, la nostra clientela non sembra aver bisogno di prorogare i termini di consegna delle vetture e quindi non temiamo la congiuntura”, conferma Bardini, che prosegue spiegando come, al momento, non siano previsti servizi di mobilità alternativa, come il car sharing per clienti e dipendenti, ma che questi ultimi, in caso di necessità, “possono godere di vetture a noleggio a canone agevolato”.

Scenario di settore

“Per il futuro del noleggio a lungo termine vediamo molte opportunità e vogliamo coglierle”, conclude Bardini. “E lo faremo sia continuando ad operare sul target di clientela privilegiato, le grandi aziende, ma anche conquistando quei segmenti di mercato che ancora non utilizzano a pieno le potenzialità del noleggio me che sono interessate (lo vediamo dai lead dei nostri portali web), come le Pmi”.



La nuova sede
di Program Autonoleggio